

riprocessati. Affinando il funzionamento e standardizzando le procedure di pulizia, la procedura testata può rappresentare un'ottima soluzione ad alcuni problemi organizzativi: infatti permette, in presenza di un parco strumenti limitato, di ottenere strumenti trattati in tempi brevi ed a costi molto contenuti.

Anche se per ora le esperienze pratiche sono limitate, la necessaria revisione critica dei vari step del pre-trattamento della strumentazione e gli studi condotti suggeriscono che l'EWA potrebbe rappresentare una alternativa efficace ai prodotti impiegati per l'alta disinfezione (12). Per tali motivi la sua introduzione operativa nei centri di endoscopia digestiva deve essere comunque attentamente valutata e controllata

BIBLIOGRAFIA

1. J.R. Cronmiller et Al.: Antimicrobial efficacy of endoscopic disinfection procedures: a controlled, multifactorial investigation. *Gastrointestinal endoscopy* 1999, Vol.50, No 2; 152-157
2. Vesley D. et Al.: Significant factors in the disinfection and sterilization of flexible endoscopes. *Am J Infect. Control* 1992;20:291-300
3. Frase VJ et Al.: A prospective randomized trial comparing manual and automated endoscope disinfection methods. *Infet. Control Hosp. Epidemiol.* 1993;14:383-9
4. Urayama S. et Al.: Mycobacteria and glutaraldehyde: is high-level disinfection of endoscopes possible? *Gastronit. Endosc.* 1996;43:451-6
5. J. Rey et Al.: Electrolysed acid water (EAW) for endoscopic disinfection: an alternative to glutaraldehyde or peracetic acid. *Endoscopy* 2003;35 (suppl II) A167
6. J.H. Lee et Al.: Efficacy of electrolyzed acid water in reprocessing flexible endoscopes: comparison with 2% alkaline glutaraldehyde. *Endoscopy* 2002;34 (Suppl II) A73
7. Y.Sakurai et Al.: Endoscope contamination from HBV and HCV positive patient and evaluation of cleaning/disinfection method using strongly acid electrolyzed water. *Digestive endoscopy* 2003;15:19-24
8. K.S. Venkitanarayanan et Al.: Efficacy of electrolyzed oxidizing water for inactivating *Escherichia coli* 0157:H7, *Salmonella enteritidis* and *Listeria monocytogenes*. *Applied and environmental microbiology*, spt. 1999, vol.65, No. 9-4276:4279
9. M. Giacomini et Al.: Utilizzo di verifiche microbiologiche come indicatore qualitativo delle procedure di disinfezione della strumentazione endoscopica - Riv. Scenario, 1995, 2:38-39
10. M. Giacomini et Al.: Quali indicatori di efficacia nell'alta disinfezione: l'esperienza di un servizio di endoscopia digestiva - Riv. Scenario 2001, 3:12-15
11. M. Giacomini: Indicatori biologici nella sorveglianza dei processi di alta disinfezione in endoscopia digestiva: l'esperienza di Pordenone - View & Review 2001; 11:29-32
12. A. Raitano et Al.: Igiene e disinfezione clinica nelle strutture ospedaliere. Ed. K" - 2003 pag. 236

P058

SENSIBILITA' A VARI ANTIBATTERICI DI SCHIZOMICETI ISOLATI DA INFANTI CON STENOSI CONGENITA DELLE VIE LACRIMALI (SCDN)

D'Amelio S.; Giardini F.; Faraldi F.; Laccisaglia A.; Pollino C.; Indovina L.

Ospedale Oftalmico di Torino "Casimiro Sperino",
Via Juvarra 19, 10123 Torino

Scopo: valutare la risposta in vitro della flora batterica patogena, isolata in pazienti della prima infanzia affetti da stenosi congenita del dotto nasolacrimale, a vari antibiotici di uso topico oftalmologico.

Materiali e metodi: una serie consecutiva di 80 bambini di età inferiore ai tre anni.

Il prelievo era effettuato con tamponcini di piccolo calibro di calcio alginato sterile che, previamente imbibiti in soluzione fisiologica sterile, venivano passati nel fornice congiuntivale inferiore avendo cura di non toccare la rima palpebrale e previa pressione digitale del sacco lacrimale.

È stata adottata la tecnica KIRBY-BAUER con dischetti per antibiogramma della BD e le risposte valutate secondo "BBL-SENSI-DISC ANTIMICROBIAL SUSCEPTIBILITY TEST DISCS".

Per gli schizomiceti patogeni isolati dopo 24-48 h di incubazione a 37°C è stato allestito un Antibiogramma su Mueller Hinton o su Agar Cioccolato a seconda delle loro esigenze di crescita.

I ceppi isolati sono stati cimentati con il pool ufficiale di antibatterici utilizzato di routine dal nostro laboratorio per l'esecuzione degli antibiogrammi: Ampicillina, Cloramfenicolo, Tetraciclina, Neomicina, Netilmicina, Amikacina, Ciprofloxacina, Ofloxacina, Gentamicina, Acido Fusidico, Tobramicina, Norfloxacina, Lomefloxacina, Sulfametossazolo.

Risultati: sulla flora batterica isolata si possono rilevare i seguenti profili di sensibilità agli antibiotici:

Streptococcus pneumoniae: (AMP 100%, CAF 100%, TETRA 86%, CIPRO86%). *Streptococcus viridans*: (AMP 87%, CAF 90%, CIPRO 94%, OFLOX 83%). *Moraxella* gen.: (AMP 96% CAF 100% TETRA 98%, CIPRO 100% OFLOX100%, NORFOX 100%, LOMEF 98%) *Haemophilus* gen. (AMP 63% CAF 100% TETRA 91% CIPRO100%, OFLOX 88%, NORFLOX 90 LOMEF 90%). *Staphylococcus aureus* (TETRA100%, AC.FUS 100%: LOMEF 100% NET 80% CIPRO 80% OFLO 80%).

Conclusioni: dall'analisi dei nostri risultati scaturiscono delle indicazioni pratiche che aiutano il clinico verso una prescrizione farmacologica che abbia più probabilità di successo in attesa di un responso culturale e dell'antibiogramma dal laboratorio.

P059

CASO DI VAGINITE DA ARCANOBACTERIUM HAEMOLYTICUM IN UNA PAZIENTE IMMUNO - COMPROMESSA

Gualdi P., Rizzonelli P., Schinella M., * Provolo M.

Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologia, * U.O. Medicina territoriale, Ospedale S.Maria del Carmine, Ple S.Maria 6, 38068 Rovereto (TN)

Introduzione *Arcanobacterium haemolyticum* è un bacillo gram positivo aerobio facoltativo, catalasi negativo e produt-